

File Standard

***Indagine Multiscopo sulle Famiglie
Viaggi e vacanze
Anno 2003***

Manuale per l'utente

Per informazioni sull'acquisto rivolgersi a:
Istat – Servizio Sistema informativo
diffusione e servizi all'utenza
via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma
tel: 06.4673.3272
fax: 06.4673.3477
e-mail: richieste.dati@istat.it

Per informazioni sull'indagine rivolgersi a:
Istat - Servizio struttura e dinamica sociale
U.O. Mobilità, viaggi e vacanze
via Adolfo Ravà, 150 – 00142 Roma
tel: 06.4673.4655, 4616
fax: 06.4673.4596
e-mail: perez@istat.it

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. L'INDAGINE TRIMESTRALE “VIAGGI E VACANZE”	4
3. I DATI CAMPIONARI E IL LORO UTILIZZO.....	5
4. IL TRACCIATO DEL FILE INDIVIDUI	8
5. IL TRACCIATO DEL FILE VIAGGI	13
APPENDICE A - IL QUESTIONARIO.....	18
APPENDICE B - ALCUNE DEFINIZIONI	19
APPENDICE C - STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO E VALUTAZIONE	20
DEGLI ERRORI CAMPIONARI	20

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 322 del 6/9/1989 regola la diffusione delle informazioni statistiche prodotte nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale al fine di garantire la riservatezza dei rispondenti. In particolare, per la diffusione di dati elementari, l'articolo 10, comma 2, dispone quanto segue: "Sono distribuite altresì, ove disponibili, su richiesta motivata e previa autorizzazione del Presidente dell'Istat, collezioni campionarie di dati elementari, resi anonimi e privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con singole persone fisiche e giuridiche".

Nell'osservanza di tale Decreto Legislativo e della Legge n. 675 del 31/12/1996 l'Istat ha adottato misure e tecniche che rendono impossibile, o altamente improbabile, il collegamento dei dati rilasciati con l'unità statistica a cui si riferiscono. Per tale motivo vengono apportate alcune modifiche sui file originali delle indagini, nell'intento di garantire la massima protezione ai dati, contenendo al minimo la perdita di informazioni. Le metodologie applicate si concretizzano nell'accorpamento e/o riclassificazione di modalità di variabili e nell'oscuramento di variabili. In quest'ultimo caso nei campi del tracciato record è riportata la dicitura "RISERVATO ISTAT".

Va considerato inoltre che la stessa dicitura è stata utilizzata anche per quelle informazioni che, pur essendo state oggetto di indagine, non sono risultate essere attendibili dal punto di vista campionario e quindi statisticamente non analizzabili.

2. L'INDAGINE TRIMESTRALE "VIAGGI E VACANZE"

A partire dal 1997, l'Istat conduce l'indagine trimestrale telefonica CATI¹ "Viaggi e vacanze" su un campione nazionale annuo di circa 14.000 famiglie (circa 3.500 per trimestre per un totale annuo di circa 40.000 individui). L'indagine, in conformità alla Direttiva 95/57/CE attuata dal Consiglio dell'Unione Europea il 23/11/1995, ha l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia, sia all'interno del Paese che all'estero, oltre che di fornire informazioni circa le modalità di effettuazione dei viaggi e le caratteristiche socio-demografiche dei turisti.

Le informazioni vengono rilevate per tutti i componenti della famiglia. L'intervista viene eseguita intervistando, nella famiglia, una persona di almeno 18 anni che fornisce notizie sia per sé che per ciascun altro componente.

I periodi di osservazione sono i trimestri gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre e ottobre-dicembre: per ciascun periodo vengono rilevate, per tutti i componenti delle famiglie del campione, informazioni sui viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla loro data di inizio.

Rispetto alle precedenti indagini dell'Istat sulle vacanze degli italiani, esperienza iniziata nel 1959, proseguita con cadenza pluriennale sino al 1993² e successivamente con cadenza annuale nell'indagine "Aspetti della vita quotidiana", l'indagine trimestrale "Viaggi e vacanze" rileva, per la prima volta e con carattere di continuità, anche informazioni sulle vacanze di breve durata (1-3 notti) e sul turismo per motivi di lavoro.

L'indagine costituisce, infatti, la prima esperienza nella raccolta di informazioni trimestrali sui viaggi con almeno un pernottamento realizzati dai residenti per ragioni di lavoro o di vacanza e tale peculiarità permette di disporre sistematicamente, in aggiunta ai dati sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive³, anche di informazioni sul numero e sulle caratteristiche dei viaggi e dei turisti.

Tali informazioni sono ormai ritenute necessarie a comprendere più a fondo la complessità del fenomeno turismo; l'indagine arricchisce così il quadro informativo finora esistente a livello nazionale.

¹ Computer Assisted Telephone Interview.

² Le indagini sulle vacanze degli italiani condotte dall'Istat fino al 1982, e in particolare con riferimento agli anni 1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978 e 1982 hanno avuto per oggetto le vacanze di almeno 3 notti consecutive di durata. Per le successive indagini, la definizione di vacanza è stata estesa a periodi di almeno 4 notti consecutive. Dal 1982 al 1993 tali indagini hanno avuto per oggetto, con riferimento però al solo mese di ottobre, anche le brevi vacanze (di durata non superiore a 3 notti consecutive, ma comunque con un pernottamento fuori dal luogo di residenza abituale) ed i viaggi per altri motivi (di almeno una notte di durata), cioè effettuati per motivi diversi da quelli della vacanza (affari, lavoro temporaneo fuori sede, convegni, salute, studio, pellegrinaggi, ecc.).

³ I dati si riferiscono alle statistiche correnti Istat dell'attività degli esercizi ricettivi alberghieri e delle altre strutture ricettive (consistenza degli esercizi e movimento dei clienti).

I risultati dell'indagine sono pubblicati annualmente nel volume "I viaggi in Italia e all'estero" della Collana Informazioni Istat⁴.

La rilevazione utilizza le definizioni standard indicate nella metodologia adottata per l'attuazione della Direttiva 95/57/CE sulle Statistiche del Turismo. In particolare, i flussi turistici vengono individuati in quegli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dal luogo in cui si vive. In tal senso, per una corretta interpretazione dei dati, assume notevole importanza il significato delle definizioni adottate:

- **viaggio**: spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Sono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate abitualmente tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive;
- **turista**: un individuo viene considerato 'turista' se ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

I viaggi sono distinti per motivo, secondo la seguente tipologia:

- **viaggio per motivi di lavoro o professionali**: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missione, partecipazione a congressi, convegni ecc.). In questi viaggi sono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi;
- **viaggio di vacanza**: viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.

In relazione alla durata, le vacanze sono distinte in:

- **vacanza 'breve'**: quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 notti;
- **vacanza 'lunga'**: quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Le informazioni **motivo del viaggio, destinazione, mezzo di trasporto e tipo di alloggio** sono rilevate sulla base del concetto della 'prevalenza'. In particolare, la destinazione del viaggio ed il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località ed al tipo di alloggio in cui è stato trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene indicato come il mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

3. I DATI CAMPIONARI E IL LORO UTILIZZO

Vengono messi a disposizione degli utenti i seguenti file di dati elementari:

- **un file degli individui** (tipo A o tipo B)
lunghezza record: 107 bytes
numero record: 38.674
- **un file dei viaggi** (tipo A o tipo B)
lunghezza record: 120 bytes
numero record: 14.613

Per garantire la riservatezza delle informazioni a tutela della privacy e per limiti connessi alla numerosità campionaria, non è possibile fornire contemporaneamente i dati sulle suddivisioni territoriali di residenza: regione e tipologia socio-demografica del comune. Per questo motivo, del file individui e del file viaggi sono predisposte due versioni (tipo A e tipo B):

- la prima (**tipo A**) con i codici della regione (REG) e della ripartizione geografica (RIP);
- la seconda (**tipo B**) con i codici della tipologia socio-demografica del comune (DOM) e della ripartizione geografica (RIP).

⁴ Il volume è consultabile anche sul sito Istat all'URL <http://www.istat.it>, nel [Catalogo dei prodotti editoriali](#).

Le due versioni non possono essere ricongiunte in quanto ogni singola famiglia ha nei due file un identificativo familiare (IDFAM) diverso.

I file sono riferiti all'intero anno e sono ottenuti mettendo in sequenza i quattro file trimestrali; in ogni record è specificato il trimestre di riferimento (TRIM).

Il **file individui** è composto da un record per ciascun individuo componente la famiglia. Ogni record "individuo" contiene una prima parte (coll. 1-44) di informazioni generali sulla famiglia e sull'individuo (codici identificativi e caratteristiche territoriali), una seconda parte (coll. 45-64) contenente il numero di viaggi effettuati dalla famiglia e una terza parte (coll. 65-107) di informazioni sull'individuo (caratteristiche socio-demografiche e numero di viaggi effettuati dall'individuo). Ciò significa che nel file individui sono rappresentati tanto gli individui che hanno viaggiato (turisti), quanto quelli che non hanno viaggiato: quindi è possibile, con riferimento ad ogni trimestre, individuare la quota di popolazione che ha viaggiato e la quota di popolazione che non ha viaggiato.

Il **file viaggi** è composto da un record per ciascun viaggio realizzato da un individuo. Ogni record "viaggio" contiene una prima parte di informazioni generali sulla famiglia e sull'individuo (che corrisponde alle coll. 1-31 del file individui) e una seconda parte (coll. 32-120) di informazioni dettagliate sul viaggio (durata, destinazione, mezzo di trasporto, alloggio, ecc.).

Nel caso in cui due o più componenti della famiglia abbiano effettuato un viaggio insieme, sono presenti tanti record "viaggio" quanti sono i partecipanti al viaggio. In ogni record "viaggio" è presente il numero dei partecipanti della famiglia allo stesso viaggio (NPART) ed una variabile (INSIEME) che permette di individuare i record "viaggio" effettuati insieme (si tratta di un numero progressivo entro la famiglia che si ripete per tutti i viaggi fatti insieme da componenti della famiglia stessa). Per distinguere i viaggi di lavoro dai viaggi di vacanza è presente una variabile (TIPOVIA) che individua la tipologia del viaggio. Nel caso di più componenti familiari partecipanti allo stesso viaggio, coincidono tutte le caratteristiche del viaggio (la data di inizio, la durata, il mezzo, la destinazione, ecc.), ad eccezione della tipologia del viaggio (TIPOVIA): è infatti ammesso che alcuni dei partecipanti abbiano viaggiato per motivi di lavoro e altri per motivi personali (vacanza, ecc.).

Per una corretta utilizzazione dei dati, si rammenta che l'indagine rileva i viaggi che si concludono in ciascun trimestre di riferimento, indipendentemente dalla data di inizio.

Per un corretto utilizzo dei file si precisa che è possibile effettuare elaborazioni sulle seguenti unità di analisi:

- a) **famiglie**: volendo analizzare le famiglie occorre selezionare solo il primo componente di ciascuna, utilizzando il numero d'ordine all'interno della famiglia (IDIND=01). Ogni famiglia è individuata da: trimestre di riferimento (TRIM), numero progressivo della famiglia all'interno del trimestre (IDFAM).
- b) **individui**: ogni individuo è identificato da: trimestre di riferimento (TRIM), numero progressivo della famiglia (IDFAM) all'interno del trimestre, numero d'ordine dell'individuo all'interno della famiglia (IDIND).
- c) **viaggi**: ogni viaggio è individuato da: trimestre di riferimento (TRIM), numero progressivo della famiglia all'interno del trimestre (IDFAM), numero progressivo del viaggio all'interno della famiglia (IDVIA).

Le informazioni riportate nei file sono di carattere campionario. In particolare, ciascun sotto-file trimestrale si riferisce ad un campione di circa 3.500 famiglie che viene selezionato in modo indipendente dai campioni delle altre tre rilevazioni.

Dato il carattere campionario dell'indagine, per ottenere stime relative all'intera popolazione di riferimento (le famiglie residenti in Italia e gli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze), è necessario procedere alla ponderazione dei dati elementari, attraverso i coefficienti di riporto all'universo (contenuti, in ciascun record, nella variabile COE). I valori contenuti in questa variabile, calcolati separatamente per ciascun trimestre, rappresentano il peso che ogni unità campionaria ha nella popolazione e nel trimestre di riferimento. Il COE è espresso con due valori decimali separati dal punto (es. "04782.72"). Per l'elaborazione dei dati si consiglia di utilizzare il COE arrotondato all'unità. I coefficienti di riporto all'universo sono stati determinati in modo da poter essere utilizzati indifferently per costruire stime trimestrali relative alle famiglie, agli individui e ai viaggi.

Ad esempio, se in un record individuale del primo trimestre la variabile COE vale "04782.72", significa che l'individuo rappresenta 4.782,72 individui nella popolazione residente in Italia nel primo trimestre dell'anno. Ponderando quindi per tale valore i dati presenti nel suo record, le caratteristiche

relative a tale individuo saranno stimate per 4.782,72 individui. Di conseguenza, ponderando i dati di tutti gli individui campionati in un trimestre, si otterranno stime riferite all'intera popolazione residente in Italia in quel trimestre. Analogamente, ponderando i dati contenuti nel file viaggi sarà possibile ottenere stime sui viaggi effettuati dai residenti in Italia con riferimento a ciascun trimestre di indagine.

Per quanto appena detto, è importante sottolineare che, mentre i viaggi rilevati in ciascun trimestre possono essere sommati per ottenere la stima annuale, non è corretto sommare i file trimestrali degli individui, per non quadruplicare la popolazione. Per evitare ciò, qualora si volessero comunque utilizzare dati sugli individui rilevati in tutti e quattro i trimestri, sarà necessario far riferimento ad un valore medio di popolazione, utilizzando il coefficiente COE diviso per 4. Analogamente, i dati trimestrali sul numero dei turisti (cioè il numero di individui che hanno fatto almeno un viaggio in un dato trimestre) non sono sommabili, in quanto una stessa persona può essere stata turista in trimestri diversi. Un'eventuale somma dei turisti trimestrali comporterebbe pertanto una sovrastima del numero annuale dei turisti.

L'indagine ha la finalità di fornire stime di parametri di diversa natura con riferimenti temporali e territoriali differenti. In particolare, il disegno campionario consente di ottenere stime trimestrali con riferimento soltanto all'intero territorio nazionale, mentre per le stime annuali sono previsti i seguenti dettagli territoriali:

1. l'intero territorio nazionale;
2. le tre grandi ripartizioni geografiche (Nord, Centro, Sud);
3. le regioni geografiche (solamente per alcune stime più importanti);
4. le sei tipologie socio-demografiche dei comuni.

Trattandosi di un'indagine di natura campionaria, l'utilizzatore dei dati dovrà valutare l'attendibilità delle stime ottenibili, sfruttando tutte le informazioni e gli strumenti di calcolo messi a disposizione, per procedere ad una corretta interpretazione dei dati. A tale scopo, si riportano, in Appendice C, le informazioni relative alla strategia di campionamento e alla valutazione degli errori di stima, con esempi di calcolo.

4. IL TRACCIATO DEL FILE INDIVIDUI

IDENTIFICATIVI FAMIGLIA E INDIVIDUO

Coll. 1-2	TR	TIPO RECORD "IA"=record individuale di tipo A "IB"=record individuale di tipo B
Coll. 3-4	TRIM	TRIMESTRE DI RIFERIMENTO 01=primo trimestre (gennaio-marzo 2003) 02=secondo trimestre (aprile-giugno 2003) 03=terzo trimestre (luglio-settembre 2003) 04=quarto trimestre (ottobre-dicembre 2003)
Coll. 5-8	ANNRIF	ANNO DI RIFERIMENTO = 2003
Coll. 9-12	IDFAM	PROGRESSIVO (tipo A o tipo B) DELLA FAMIGLIA NEL TRIMESTRE
Coll. 13-14	IDIND	NUMERO D'ORDINE DELL'INDIVIDUO ENTRO LA FAMIGLIA
Coll. 15-22	COE	COEFFICIENTE DI RIPORTO ALL'UNIVERSO (coll. 15-19 valori interi, col. 20 punto separatore, coll.21-22 valori decimali)
Col. 23	-	RISERVATO ISTAT
Col. 24	RIP	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA 1=Italia nord-occidentale 2=Italia nord-orientale 3=Italia centrale 4=Italia meridionale 5=Italia insulare
Coll. 25-27	REG	REGIONE DI RESIDENZA (<i>se record di tipo A</i>) 010=Piemonte 020=Valle d'Aosta 030=Lombardia 041=Bolzano- <i>Bozen</i> 042=Trento 050=Veneto 060=Friuli-Venezia Giulia 070=Liguria 080=Emilia-Romagna 090=Toscana 100=Umbria 110=Marche 120=Lazio 130=Abruzzo 140=Molise 150=Campania 160=Puglia 170=Basilicata 180=Calabria 190=Sicilia 200=Sardegna

Col. 28	DOM	TIPOLOGIA SOCIO-DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI RESIDENZA <i>(se record di tipo B)</i> 1=Comune centro dell'area metropolitana 2=Comune periferia dell'area metropolitana 3=Comune con oltre 50.000 abitanti 4=Comune da 10.001 a 50.000 abitanti 5=Comune da 2.001 a 10.000 abitanti 6=Comune aventi fino a 2.000 abitanti
Coll. 29-31	-	RISERVATO ISTAT
Coll. 32-33	NCOMP	NUMERO COMPONENTI DELLA FAMIGLIA
Coll. 34-44	-	RISERVATO ISTAT

VIAGGI DELLA FAMIGLIA NEL TRIMESTRE

Col. 45	FVIA	PRESENZA DI VIAGGI IN FAMIGLIA 0=nessun viaggio 1=almeno un viaggio
Coll. 46-47	FNVIA	NUMERO DI VIAGGI EFFETTUATI IN FAMIGLIA
Col. 48	FLAV	PRESENZA DI VIAGGI DI LAVORO IN FAMIGLIA 0=nessun viaggio 1=almeno un viaggio
Coll. 49-50	FNLAV	NUMERO DI VIAGGI DI LAVORO EFFETTUATI IN FAMIGLIA
Col. 51	FVAC	PRESENZA DI VIAGGI DI VACANZA IN FAMIGLIA 0=nessun viaggio 1=almeno un viaggio
Coll. 52-53	FNVAC	NUMERO DI VIAGGI DI VACANZA EFFETTUATI IN FAMIGLIA
Col. 54	FBREVE	PRESENZA DI VACANZE "BREVI" (1-3 NOTTI) IN FAMIGLIA 0=nessun viaggio 1=almeno un viaggio
Coll. 55-56	FNBREVE	NUMERO DI VACANZE "BREVI" EFFETTUATE IN FAMIGLIA
Col. 57	FLUNGA	PRESENZA DI VACANZE "LUNGHE" (4 O PIÙ NOTTI) IN FAMIGLIA 0=nessun viaggio 1=almeno un viaggio
Coll. 58-59	FNLUNGA	NUMERO DI VACANZE "LUNGHE" EFFETTUATE IN FAMIGLIA
Coll. 60-64	-	RISERVATO ISTAT

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELL'INDIVIDUO

Coll. 65-66	RELPAR	RELAZIONE DI PARENTELA CON L'INTERVISTATO 01=persona di riferimento (l'intervistato) 02=coniuge 03=convivente 04=genitore 05=suocero/suocera 06=figlio nato dall'ultimo matrimonio/convivenza 07=figlio nato da precedente matrimonio/convivenza 08=genero/nuora 09=convivente del figlio 10=nipote di nonno 11=nipote di zio 12=fratello/sorella 13=fratello/sorella del coniuge/convivente 14=moglie/marito del fratello/sorella 15=convivente del fratello/sorella 16=nonno/a 17=cugino/a 18=zio/a 19=altro parente 20=amico
Col. 67	SESSO	SESSO 1=maschio 2=femmina
Coll. 68-70	ETA	ETÀ (in anni compiuti)
Coll. 71-76	-	RISERVATO ISTAT
Col. 77	STACIV	STATO CIVILE 1=celibe/nubile 2=coniugato/a coabitante con il coniuge 3=separato/a di fatto 4=separato/a legalmente 5=divorziato/a 6=vedovo/a
Coll. 78-79	ISTR	TITOLO DI STUDIO <i>(se età maggiore di 5 anni)</i> 01=dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea 02=laurea 03=diploma universitario 04=diploma o qualifica scuola media superiore (4-5 anni) 05=diploma o qualifica scuola media superiore (2-3 anni) 06=licenza di scuola media inferiore 07=licenza elementare 08=nessun titolo - sa leggere e scrivere 09=nessun titolo - non sa leggere e/o scrivere

Coll. 80-81	COND	CONDIZIONE PROFESSIONALE <i>(se età maggiore di 14 anni)</i> 01=occupato 02=in cerca di nuova occupazione 03=in cerca di prima occupazione 04=in servizio di leva 05=casalinga 06=studente 07=inabile al lavoro 08=persona ritirata dal lavoro 09=in altra condizione
Coll. 82-83	POSIZ	POSIZIONE NELLA PROFESSIONE <i>(se occupato: COND=01)</i> 01=dirigente 02=direttivo,quadro 03=impiegato,intermedio 04=capo operaio, operaio subalterno 05=apprendista 06=lavorante a domicilio per conto imprese 07=imprenditore 08=libero professionista 09=lavoratore in proprio 10=socio di cooperativa 11=coadiuvante
Col. 84	ATECO	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA <i>(se occupato: COND=01)</i> 1=agricoltura, caccia e pesca 2=industria, estrazione, manifatture, energia 3=costruzioni 4=commercio all'ingrosso, al dettaglio, alberghi e ristoranti 5=trasporti, magazzinaggio, comunicazioni 6=intermediazione, noleggio ed altre attività professionali 7=pubblica amministrazione e difesa 8=istruzione, sanità ed altri servizi sociali 9=altri servizi
Coll. 85-90	-	RISERVATO ISTAT

VIAGGI DELL'INDIVIDUO NEL TRIMESTRE

Col. 91	IVIA	PRESENZA DI VIAGGI DELL'INDIVIDUO 0=nessun viaggio 1=almeno un viaggio
Coll. 92-93	INVIA	NUMERO DI VIAGGI EFFETTUATI DALL'INDIVIDUO
Col. 94	ILAV	PRESENZA DI VIAGGI DI LAVORO DELL'INDIVIDUO 0=nessun viaggio 1=almeno un viaggio
Coll. 95-96	INLAV	NUMERO DI VIAGGI DI LAVORO EFFETTUATI DALL'INDIVIDUO
Col. 97	IVAC	PRESENZA DI VIAGGI DI VACANZA DELL'INDIVIDUO 0=nessun viaggio 1=almeno un viaggio
Coll. 98-99	INVAC	NUMERO DI VIAGGI DI VACANZA EFFETTUATI DALL'INDIVIDUO

Col. 100	IBREVE	PRESENZA DI VACANZE "BREVI" (1-3 NOTTI) DELL'INDIVIDUO 0=nessun viaggio 1=almeno un viaggio
Coll. 101-102	INBREVE	NUMERO DI VIAGGI DI VACANZA "BREVE" EFFETTUATI DALL'INDIVIDUO
Col. 103	ILUNGA	PRESENZA DI VACANZE "LUNGHE" (4 O PIÙ NOTTI) DELL'INDIVIDUO 0=nessun viaggio 1=almeno un viaggio
Coll. 104-105	INLUNGA	NUMERO DI VIAGGI DI VACANZA "LUNGA" EFFETTUATI DALL'INDIVIDUO
Coll. 106-107	NOVAC	MOTIVO PER CUI L'INDIVIDUO NON HA FATTO VACANZE (se non ha effettuato vacanze nel trimestre: IVAC=0) 01=ragioni economiche 02=motivi di lavoro e di studio 03=mancanza di abitudine 04=residente già in località di villeggiatura 05=motivi di famiglia 06=motivi di salute 07=altri motivi 08=paura di atti terroristici 99=non indica

5. IL TRACCIATO DEL FILE VIAGGI

IDENTIFICATIVI FAMIGLIA E INDIVIDUO

Coll. 1-2	TR	TIPO RECORD "VA"=record viaggi di tipo A "VB"=record viaggi di tipo B
Coll. 3-4	TRIM	TRIMESTRE DI RIFERIMENTO 01=primo trimestre (gennaio-marzo 2003) 02=secondo trimestre (aprile-giugno 2003) 03=terzo trimestre (luglio-settembre 2003) 04=quarto trimestre (ottobre-dicembre 2003)
Coll. 5-8	ANNRIF	ANNO DI RIFERIMENTO = 2003
Coll. 9-12	IDFAM	PROGRESSIVO (tipo A o tipo B) DELLA FAMIGLIA NEL TRIMESTRE
Coll. 13-14	IDIND	NUMERO D'ORDINE DELL'INDIVIDUO ENTRO LA FAMIGLIA
Coll. 15-22	COE	COEFFICIENTE DI RIPORTO ALL'UNIVERSO (coll. 15-19 valori interi, col. 20 punto separatore, coll.21-22 valori decimali)
Col. 23	-	RISERVATO ISTAT
Col. 24	RIP	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA 1=Italia nord-occidentale 2=Italia nord-orientale 3=Italia centrale 4=Italia meridionale 5=Italia insulare
Coll. 25-27	REG	REGIONE DI RESIDENZA (<i>se record di tipo A</i>) 010=Piemonte 020=Valle d'Aosta 030=Lombardia 041=Bolzano-Bozen 042=Trento 050=Veneto 060=Friuli-Venezia Giulia 070=Liguria 080=Emilia-Romagna 090=Toscana 100=Umbria 110=Marche 120=Lazio 130=Abruzzo 140=Molise 150=Campania 160=Puglia 170=Basilicata 180=Calabria 190=Sicilia 200=Sardegna

Col. 28	DOM	TIPOLOGIA SOCIO-DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI RESIDENZA (se record di tipo B) 1=Comune centro dell'area metropolitana 2=Comune periferia dell'area metropolitana 3=Comune con oltre 50.000 abitanti 4=Comune da 10.001 a 50.000 abitanti 5=Comune da 2.001 a 10.000 abitanti 6=Comune aventi fino a 2.000 abitanti
---------	-----	---

Coll. 29-31	-	RISERVATO ISTAT
-------------	---	-----------------

INFORMAZIONI SUL VIAGGIO

Coll. 32-34	IDVIA	NUMERO D'ORDINE DEL VIAGGIO ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA
-------------	-------	--

Coll. 35-38	TIPOVIA	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO "L103"=viaggio di lavoro concluso nel primo trimestre 2003 "L203"=viaggio di lavoro concluso nel secondo trimestre 2003 "L303"=viaggio di lavoro concluso nel terzo trimestre 2003 "L403"=viaggio di lavoro concluso nel quarto trimestre 2003 "V103"=viaggio di vacanza concluso nel primo trimestre 2003 "V203"=viaggio di vacanza concluso nel secondo trimestre 2003 "V303"=viaggio di vacanza concluso nel terzo trimestre 2003 "V403"=viaggio di vacanza concluso nel quarto trimestre 2003
-------------	---------	---

Coll. 39-40	MOTLAV	MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO (se viaggio di lavoro: TIPOVIA="L103", "L203", "L303", "L403") 01=partecipazione a congresso, convegno, conferenza, seminario 02=partecipazione a riunione d'affari 03=esibizione, fiera, mostra, esposizione (visita/partecipazione professionale) 04=missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica o privata, organismo internazionale, altra istituzione) 05=viaggio o meeting d'azienda per la familiarizzazione dei dipendenti/soci (inclusi viaggi di incentivazione) 06=attività di rappresentanza, vendita, acquisto, pubblicità, installazione, collaudo, manutenzione, riparazione, ecc. 07=attività culturale, artistica, religiosa, sportiva 08=attività di docenza (didattica, consulenza, istruzioni) 09=partecipazione (allievo) a corso di lingua straniera 10=partecipazione (allievo) a corso di aggiornamento professionale (esclusa lingua straniera) 11=attività del personale viaggiante a bordo di mezzi per trasporto di persone e/o merci 12=altro motivo 13=attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato 14=attività di controllo ed ispezione
-------------	--------	---

Coll. 41-43	-	RISERVATO ISTAT
Coll. 44-45	INSIEME	CODICE CHE INDIVIDUA I VIAGGI FATTI INSIEME (se più componenti familiari hanno viaggiato insieme, la variabile ha lo stesso valore in tutti i record viaggi considerati)

Coll. 46-47	NPART	NUMERO DI COMPONENTI FAMILIARI PARTECIPANTI AL VIAGGIO
-------------	-------	--

Coll. 48-69	REL1-REL11	SEQUENZA DELLE RELAZIONI DI PARENTELA (RISPETTO PERSONA DI RIFERIMENTO) DEI COMPONENTI FAMILIARI PARTECIPANTI AL VIAGGIO (sequenza di 11 campi da 2 bytes, serrati a sinistra) Codici di RELPAR.
-------------	------------	--

Col. 70	ALPARTN	PARTECIPAZIONE AL VIAGGIO DI PERSONE CHE NON VIVONO IN FAMIGLIA
---------	---------	---

1=no
 2=si, solo parenti
 3=si, solo amici/conoscenti
 4=si, sia parenti che amici/conoscenti

Coll. 71-73	NPARTN	NUMERO DI PERSONE CHE NON VIVONO IN FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO 001-100= da 1 a 100 persone 101= oltre 100 persone 999= non indica
Col. 74	-	RISERVATO ISTAT
Coll. 75-82	INIZIO	DATA DI INIZIO DEL VIAGGIO (ggmmaaaa)
Coll. 83-85	DURATA	DURATA DEL VIAGGIO (numero di notti)
Coll. 86-87	MOTVAC	MOTIVO DEL VIAGGIO DI VACANZA (se <i>viaggio di vacanza</i> : TIPOVIA= "V103", "V203", "V303", "V403") 01=piacere, svago 02=visita a parenti e/o amici 03=motivi religiosi, pellegrinaggio 04=trattamenti di salute, cure termali 05=non sa / non risponde
Coll. 88-89	TIPO	TIPO DELLA VACANZA DI PIACERE/SVAGO (se <i>il motivo della vacanza è piacere/svago</i> : MOTVAC=01) 01=mare 02=crociera 03=lago 04=montagna 05=campagna, collina 06=agriturismo 07=giro turistico 08=visita a città e località d'arte 09=vacanza studio 10=vacanza sport 11=altro tipo di vacanza
Coll. 90-91	ORGAN	ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO 01=prenotazione diretta solo alloggio 02=prenotazione diretta solo trasporto 03=prenotazione diretta alloggio e trasporto 04=prenotazione in agenzia solo alloggio 05=prenotazione in agenzia solo trasporto 06=prenotazione in agenzia alloggio e trasporto 07=nessuna prenotazione 08=non sa / non risponde
Coll. 92-93	MEZZO	MEZZO DI TRASPORTO UTILIZZATO 01=aereo 02=treno 03=nave, battello, motoscafo 04=auto a noleggio 05=auto propria, di parenti o di amici

06=pullman turistico
07=pullman di linea
08=camper, autocaravan
09=moto, motoscooter
10=altro

Coll. 94-95 ALLOG

TIPO DI ALLOGGIO PREVALENTE

01=albergo/motel/pensione
02=residenza per cure fisiche ed estetiche
03=campo lavoro e vacanza
04=mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto)
05=centro congressi e conferenze
06=villaggio vacanza
07=campeggio
08=marina (barca in porto, darsena)
09=istituto religioso
10=altra struttura collettiva
11=stanza in affitto
12=abitazione in affitto
13=abitazione in proprietà o multiproprietà
14=abitazione di parenti o amici gratuita
15=barca in sito non organizzato
16=altro tipo di sistemazione privata
17=agriturismo

Coll. 96-98 DEST

DESTINAZIONE PRINCIPALE (REGIONE O PAESE ESTERO)

001=Piemonte
002=Valle d'Aosta
003=Lombardia
004=Trentino-Alto Adige
005=Veneto
006=Friuli-Venezia Giulia
007=Liguria
008=Emilia-Romagna
009=Toscana
010=Umbria
011=Marche
012=Lazio
013=Abruzzo
014=Molise
015=Campania
016=Puglia
017=Basilicata
018=Calabria
019=Sicilia
020=Sardegna
021=Austria
022=Belgio
023=Danimarca
024=Finlandia
025=Francia
026=Germania
027=Grecia
028=Irlanda
029=Islanda
030=Lussemburgo
031=Norvegia
032=Olanda
033=Polonia
034=Portogallo
035=Regno Unito
036=Repubblica Ceca
037=Repubblica Slovacca

038=Spagna
 039=Svezia
 040=Svizzera
 041=Turchia
 042=Ungheria
 043=Altri Paesi Europei
 044=Stati Uniti d'America
 045=Canada
 046=America centro-meridionale
 047=Egitto
 048=Tunisia-Marocco-Algeria
 049=Altri Paesi africani
 050=Giappone
 051=Altri Paesi asiatici
 052=Australia
 053=Nuova Zelanda
 054=Resto del mondo
 055=Liechtenstein
 056=Altri Paesi oceanici

Coll. 99-120 ORD1-ORD11 SEQUENZA DEGLI IDENTIFICATIVI INDIVIDUALI (NUMERO D'ORDINE
 ENTRO LA FAMIGLIA) DEI COMPONENTI PARTECIPANTI AL VIAGGIO
 (sequenza di 11 campi da 2 bytes, serrati a sinistra)

APPENDICE A - IL QUESTIONARIO

Il questionario, somministrato con tecnica CATI, è strutturato in Sezioni in modo da garantire continuità di contenuto fra le domande e da facilitare la concentrazione del rispondente, al quale viene chiesto di rispondere su un certo argomento fino a che questo non sia stato del tutto esaurito e solo successivamente di passare ad un altro. All'interno del questionario sono quindi individuabili una prima fase di presentazione dell'intervista, una seconda fase in cui vengono raccolti i dati individuali ed una terza fase in cui vengono raccolti i dati sui viaggi.

La fase di presentazione rappresenta una componente cruciale dell'intervista. L'intervistatore si presenta specificando che l'indagine è effettuata per conto dell'Istat, riassume il contenuto dell'indagine e ricorda che le notizie raccolte sono coperte da segreto d'ufficio. Verifica, inoltre, che la famiglia abbia ricevuto la lettera firmata dal Presidente dell'Istat che avvertiva dell'intervista telefonica e spiegava dettagliatamente i motivi dell'indagine. Successivamente si passa a valutare l'eleggibilità della famiglia contattata. Essendo il target dell'indagine costituito dalle famiglie, si verifica in primo luogo che l'intestatario del contratto telefonico sia effettivamente una famiglia e non un'impresa, un'azienda, un ufficio o un gruppo di individui. Per evitare, inoltre, ridondanze all'interno del campione si escludono anche le dimore non abituali della famiglia, come ad esempio le seconde case.

Una volta accertata l'eleggibilità della famiglia, viene intervistata una persona, di almeno 18 anni (esclusi domestici, amici o visitatori casuali), che fornirà informazioni per sé e per ciascuno degli altri componenti della famiglia. Quindi, per ogni famiglia del campione, viene realizzata l'intervista "diretta" per un solo componente (persona di riferimento), mentre per ciascun altro componente l'intervista è di tipo "proxy".

Il questionario si compone delle seguenti sezioni:

- "Sezione generale", dove vengono rilevate le informazioni strutturali di ciascun componente della famiglia;
- "Scheda riepilogativa viaggi", dove viene riportato il numero dei viaggi conclusi da ciascun componente nel trimestre di riferimento;
- "Scheda viaggio di lavoro", dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi professionali;
- "Scheda viaggio di vacanza", dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi di vacanza/personali.

APPENDICE B - ALCUNE DEFINIZIONI

Le **ripartizioni geografiche** sono una suddivisione amministrativa del territorio italiano e sono così definite:

- **Nord-ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria
- **Nord-est:** Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- **Centro:** Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- **Sud:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
- **Isole:** Sicilia, Sardegna.

La **tipologia socio-demografica del comune (dominio)** è una suddivisione in classi dei comuni italiani, in base all'ampiezza demografica e alle caratteristiche socio-economiche:

- **comuni centro dell'area metropolitana:** Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- **comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana** come definiti sulla base dei risultati del Censimento della Popolazione;
- **altri comuni** suddivisi per dimensione demografica (oltre i 50.000 abitanti, da 10.001 a 50.000 abitanti, da 2.001 a 10.000 abitanti, fino a 2.000 abitanti).

Le caratteristiche socio-demografiche dell'individuo (stato civile, titolo di studio, condizione professionale, posizione nella professione, attività economica) fanno riferimento alla situazione al momento dell'intervista e sono quelle standard dell'Istat. In particolare:

- l'**età** è espressa in anni compiuti;
- la **condizione professionale** è quella dichiarata come unica o prevalente;
- **occupato** è chi svolge un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, salario, stipendio, ecc.) o collabora con un familiare che svolge attività lavorativa in conto proprio, senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
- **in cerca di nuova occupazione** è chi avendo perduto una precedente occupazione è alla ricerca attiva di una nuova occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta;
- **in cerca di prima occupazione** è chi avendo concluso o sospeso o abbandonato un ciclo di studi e chi non avendo mai esercitato un'attività lavorativa è alla ricerca attiva di un'occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta;
- **casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle cure della propria famiglia o della propria casa;
- **studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;
- **ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura di ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella di pensionato in quanto non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione;
- **in altra condizione** è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate, e dalla condizione di inabile al lavoro o militare in servizio di leva/servizio civile (ad es. benestante, pensionato per motivi diversi dall'attività lavorativa, detenuto agli arresti domiciliari, ecc.).

APPENDICE C - STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO E VALUTAZIONE DEGLI ERRORI CAMPIONARI

1. Introduzione

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Per famiglia si intende la famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

L'indagine viene svolta mediante intervista telefonica e utilizza come lista di selezione l'archivio degli abbonati Telecom al telefono; le unità di campionamento sono, pertanto, i numeri telefonici appartenenti a detto archivio.

Nel corso di un anno sono previste quattro rilevazioni, nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio. Ciascuna rilevazione ha come periodo di riferimento il trimestre immediatamente precedente. Ad esempio, la rilevazione di aprile si riferisce al primo trimestre dell'anno.

Ciascuna delle quattro rilevazioni trimestrali utilizza un campione di 3.500 famiglie che viene selezionato in modo indipendente dai campioni delle altre tre rilevazioni.

L'indagine ha la finalità di fornire stime di parametri di diversa natura (totali, medie, rapporti, frequenze assolute e relative) con diversi riferimenti temporali e territoriali. Le stime relative ai singoli trimestri si riferiscono all'intero territorio nazionale, mentre i domini territoriali di riferimento per le stime relative all'intero anno sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le tre grandi ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Sud);
- le regioni geografiche (solamente per alcune stime più importanti);
- sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni, così definite:

A, *area metropolitana* suddivisa in :

A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;

A₂, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

B, *area non metropolitana* suddivisa in :

B₁, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B₂, comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

La suddivisione dei comuni nelle aree A e B è stata effettuata utilizzando i dati del Censimento della Popolazione⁵.

2. Caratteristiche della lista di selezione

La base di campionamento adottata, ossia la lista di selezione delle unità campionarie, è l'archivio informatizzato ufficiale delle famiglie abbonate alla Telecom. Tale scelta è motivata dal fatto che le informazioni dell'archivio in oggetto sono contenute in un file che viene costantemente aggiornato sulle variazioni degli intestatari e degli indirizzi telefonici; esso è, inoltre, di agevole utilizzo per la selezione delle unità campionarie in quanto si presta facilmente alla scelta di diversi criteri di ordinamento.

Le informazioni relative a ciascun indirizzo, utilizzabili per la stratificazione delle unità della popolazione di riferimento, sono essenzialmente di tipo territoriale; esse sono: la provincia, il comune, la sezione di censimento, la via, il numero civico e infine l'ampiezza del comune di appartenenza definita sia in termini demografici sia in termini di numero di indirizzi.

⁵ Cfr. il volume 'I sistemi locali del lavoro 1991', Istat, Argomenti n. 10 - 1997.

I principali problemi che derivano dall'utilizzo della lista telefonica come base di campionamento per le indagini sulle famiglie, sono legati alla non perfetta coincidenza tra la popolazione oggetto d'indagine e l'insieme delle unità contenute nella lista; indicando con L ed U rispettivamente la lista e la popolazione d'interesse, le possibili situazioni in cui gli insiemi L e U differiscono sono in generale le seguenti:

- I. sovracopertura, quando alcuni elementi dell'insieme L non appartengono all'insieme U ;
- II. sottocopertura, nel caso in cui alcuni elementi di U non sono contenuti in L ;
- III. duplicazione di alcune unità, se alcuni elementi di U sono presenti più volte in L ;
- IV. grappoli di unità, quando alcuni elementi dell'insieme L contengono grappoli di elementi dell'insieme U .

La lista telefonica utilizzata per l'indagine presenta in misura diversa tutte le situazioni elencate; i fenomeni che appaiono più rilevanti sono, tuttavia, quelli della sovracopertura e della sottocopertura. Rientrano, infatti, nel caso della sovracopertura tutti i numeri telefonici che corrispondono a seconde case oppure ad attività professionali o a pubblici esercizi, ecc.; mentre rientrano nel caso della sottocopertura tutte le famiglie non abbonate al telefono o intestatarie di numeri riservati. Rientrano, poi, nel caso III le famiglie intestatarie di più di un numero riferito all'abitazione principale e nel caso IV i numeri telefonici a cui corrispondono più famiglie.

L'effetto di ciascuna delle situazioni appena elencate è quello di modificare in modo non controllato le probabilità di inclusione delle unità della popolazione rispetto alle probabilità di inclusione teoriche assegnate alle stesse unità dal disegno di campionamento adottato. Ciò può essere causa di distorsioni nelle stime prodotte dall'indagine.

In particolare la sottocopertura determina una distorsione delle stime prodotte tanto maggiore quanto più, relativamente alle variabili d'interesse dell'indagine, le unità di U che appartengono a L sono differenti dalle unità di U non presenti in L . È possibile in parte attenuare tale effetto distorsivo ricorrendo a opportune procedure di stima, note in letteratura come stimatori di ponderazione vincolata⁶, che tengono conto di totali noti (desunti da fonti esterne all'indagine) della popolazione relativi a variabili ausiliarie correlate a quelle d'interesse.

Un effetto dovuto al fenomeno della sovracopertura, è il fatto che la numerosità realizzata del campione sia minore di quella definita nella fase di progettazione del disegno e ciò comporta un aumento di variabilità delle stime. Si tratta allora di decidere se accettare una dimensione campionaria inferiore a quella prevista o, alternativamente, ricorrere a un sovra-dimensionamento del campione o a una lista di unità sostitutive. Nelle indagini di tipo telefonico, in cui la rilevazione è affidata ad una ditta esterna si ricorre in genere alla sostituzione in quanto è necessario garantire che tale ditta svolga un numero prefissato di interviste utili. Al fine di evidenziare il fenomeno della sostituzione, nei prospetti 1 e 2 vengono presentati i tassi di sostituzione, rispettivamente per regione e per tipologia comunale, osservati nel trimestre di indagine ottobre-dicembre.

⁶ Noti nella letteratura in lingua anglosassone sul tema come *Calibration Estimators* (Deville e Särndal "Calibration Estimators in Survey Sampling", 1992, Journal of the American Statistical Association)

3. Disegno di campionamento

3.1 Descrizione generale

Il disegno di campionamento è un disegno stratificato a grappoli, in cui ciascun grappolo è un indirizzo telefonico presente nell'archivio di selezione. Tutti gli individui appartenenti ai grappoli campione, cioè appartenenti alle famiglie a cui corrispondono i numeri selezionati, vengono inclusi nel campione.

Gli indirizzi telefonici sono stati stratificati, all'interno di ogni regione geografica, secondo la tipologia socio demografica dei comuni (descritta nel paragrafo 1) di appartenenza degli indirizzi. Poiché tale informazione non è presente nell'archivio di selezione, è stato necessario integrare l'archivio attribuendo ad ogni record il relativo codice di tipologia.

La determinazione del numero totale di unità campionarie e la sua allocazione tra gli strati, è in genere, per un'indagine ad obiettivi plurimi come quella in esame, un'operazione complessa. È poco realistico, infatti, pensare di poter definire un campione che assicuri prefissati livelli di precisione per tutte le stime d'interesse, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con diversi riferimenti temporali e territoriali. L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento ad un dato tipo di dominio può risultare contrastante con l'allocazione ottimale con riferimento ad un altro tipo di dominio territoriale. Infatti, per quanto riguarda le stime riferite all'intero territorio nazionale l'allocazione ottimale risulta vicina a quella proporzionale tra le diverse regioni; per quanto riguarda, invece, le stime riferite alle regioni, l'allocazione ottimale risulta prossima a quella che assegna a tutte le regioni un campione di uguale numerosità. È necessario quindi ricorrere a un procedimento complesso articolato in più fasi.

Dapprima, mediando tra esigenze operative e di costo ed esigenze relative all'attendibilità delle principali stime di interesse, si è definito un numero complessivo di indirizzi campione n pari a 3.500. Successivamente, sulla base di valutazioni dell'errore di campionamento atteso delle principali stime a livello regionale e nazionale, è stata determinata l'allocazione del campione tra le regioni; si è ottenuta in tal modo un'allocazione di compromesso tra l'allocazione uniforme e quella proporzionale al peso demografico di ciascuna regione. Infine, le numerosità campionarie regionali sono state ripartite tra le diverse tipologie di comune in modo proporzionale alla popolazione residente.

Nei prospetti 1 e 2 sono riportati, rispettivamente per regione e per tipologia di comune, le numerosità campionarie teoriche e i tassi di sostituzione riferiti alla rilevazione del quarto trimestre d'indagine; nell'ambito di ciascuna regione il tasso di sostituzione è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di indirizzi sostituiti ed il numero teorico di indirizzi campione.

Prospetto 1 - Distribuzione regionale del campione e tassi di sostituzione – Quarto trimestre 2004

REGIONI	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale (a)	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti (b)
Piemonte	265	25,7	17,7
Valle d'Aosta	92	40,2	22,8
Lombardia	330	22,7	15,5
Trentino-Alto Adige	206	17,5	9,2
Veneto	201	16,9	13,9
Friuli-Venezia Giulia	139	28,1	12,2
Liguria	152	32,9	19,7
Emilia-Romagna	197	18,3	11,7
Toscana	213	18,8	12,2
Umbria	103	22,3	10,7
Marche	141	24,6	15,5
Lazio	219	24,7	14,2
Abruzzo	144	26,4	16,7
Molise	96	21,9	11,5
Campania	196	27,0	21,4
Puglia	187	28,9	18,7
Basilicata	99	22,2	12,1
Calabria	158	30,4	20,9
Sicilia	213	22,1	11,3
Sardegna	150	21,3	12,0
Italia	3.501	24,0	15,0

- (a) Il tasso di sostituzione totale è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite ed il numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli "errori" di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (seconde case).
- (b) Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite, depurate dalle sostituzioni per mancato contatto, ed il numero teorico di famiglie campione. Per mancato contatto con la famiglia ci si riferisce ai casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito "libero", effettuati in giorni e orari diversi.

Prospetto 2 - Distribuzione del campione per tipologia di comune e tassi di sostituzione – Quarto trimestre 2004

TIPOLOGIA DEL COMUNE	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti
Comuni centro dell'area metropolitana	441	21,8	14,3
Comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana	316	22,5	15,2
Comuni aventi fino a 2.000 abitanti	309	35,0	21,7
Comuni con 2.001-10.000 abitanti	950	25,9	15,7
Comuni con 10.001-50.000 abitanti	868	22,4	13,7
Comuni con oltre 50.000 abitanti	617	20,6	12,8
Italia	3.501	24,0	15,0

3.2. Selezione del campione

L'estrazione degli indirizzi campione da ciascuno strato, ottenuto come incrocio della regione e della tipologia comunale, è stata effettuata con probabilità uguali e senza reimmissione mediante tecnica di selezione sistematica. La selezione del campione di indirizzi avviene nel seguente modo:

- per ciascuno strato si ordinano gli indirizzi dell'Archivio Telefonico delle Famiglie per ampiezza demografica del comune, strada, numero civico e piano;
- si definisce il passo di estrazione p come rapporto tra il numero di indirizzi in archivio e il numero di indirizzi da estrarre; si seleziona un numero casuale compreso tra 1 e p e si procede, poi, alla selezione degli indirizzi campione sulla base del passo di estrazione a partire dal punto di partenza casuale p ;
- ogni indirizzo selezionato dall'Archivio entra a far parte dell'*elenco base* e per ognuno di essi si selezionano i tre indirizzi successivi, che entrano a far parte dell'*elenco sostitutivo*; in tal modo le unità sostitutive sono le più vicine possibile dal punto di vista territoriale alle rispettive unità del campione base e quindi, presumibilmente, sono anche *simili* dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche.

4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime del numero di viaggi e del numero di notti trascorse fuori casa per tipologia di viaggio, nonché del numero e delle caratteristiche di individui che effettuano tali viaggi.

Tali stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata (cfr. par. 2), che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, ad esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 100, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 99 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; t , indice di trimestre ($t=1, \dots, 4$); j , indice di famiglia; p , indice del componente della famiglia; h , indice di strato; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{thjp} valore di y osservato sul componente p della famiglia j dello strato h rilevata nel trimestre t ; P_{hj} , numero di componenti della famiglia j dello strato h ; M_h , numero di famiglie residenti nello strato h ; m_h , campione di famiglie nello strato h ; H_d , numero di strati nel dominio d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento a un generico dominio d (ad esempio una regione geografica) e relativamente a un generico trimestre t , il totale della variabile y , espresso dalla seguente relazione:

$${}_dY_t = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{M_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} \quad (1)$$

Una stima del totale (1) è data dalla seguente espressione:

$${}_d\hat{Y}_t = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} W_{thj}, \quad (2)$$

in cui W_{thj} è il peso finale da attribuire alla famiglia j dello strato h e a tutti i componenti a essa appartenenti.

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso finale associato a ciascuna unità campionaria per il valore della variabile y assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che ha le seguenti finalità:

- correggere l'effetto distorsivo dovuto agli errori di lista e al fenomeno della mancata risposta totale;
- tenere conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che le stime campionarie di tali totali devono coincidere con i rispettivi valori noti. Nell'indagine in oggetto i totali noti⁷ sono:
 - popolazione residente per sesso nelle 20 regioni italiane

⁷ I primi tre totali sono desunti da fonti demografiche (anagrafiche), mentre i totali riferiti alle famiglie derivano da stime dell'indagine annuale multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

- popolazione residente per sesso nelle aggregazioni di comuni basate sulla tipologia socio demografica
- popolazione per ripartizione territoriale e per sesso
- famiglie per ampiezza
- famiglie unipersonali (single) di età inferiore a 65 anni, per sesso
- famiglie unipersonali (single) di 65 anni e più, per sesso.

Indicando, quindi, con ${}_kX$ il totale noto della k-ma variabile ($k=1\dots K$) ausiliaria e con ${}_kX_{thjp}$ il valore assunto dalla k-ma variabile ausiliaria per l'individuo rispondente thjp, la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza:

$${}_kX_t = \hat{X}_t = \sum_{h=1}^H \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} {}_kX_{thjp} W_{thj} \quad k=1\dots K.$$

La procedura per la costruzione dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione di ogni unità campionaria;
- 2) si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
- 3) il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 2) è ottenuto mediante la risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

Con riferimento all'intero anno, i parametri d'interesse possono essere sia dei totali annui, ${}_dY$, che delle medie annue di dati trimestrali ${}_d\bar{Y}$. I totali annui - ottenuti come somma dei totali (1), relativi ai quattro trimestri - si riferiscono al totale annuo dei viaggi ed al totale annuo delle notti trascorse fuori casa per viaggi. Le medie annue di dati trimestrali - ottenute come media aritmetica dei totali (1) - si riferiscono, invece, al numero medio di persone che viaggiano nel trimestre. Con riferimento al generico dominio d, le stime dei suddetti parametri, ${}_dY$ e ${}_d\bar{Y}$, si ottengono rispettivamente mediante le seguenti espressioni:

$${}_d\hat{Y} = \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t, \quad (3)$$

$${}_d\hat{\bar{Y}} = \frac{1}{4} \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t \quad (4)$$

Alcuni parametri d'interesse, infine, sono dati dal rapporto tra totali; in tal caso la stima può essere ottenuta come rapporto tra i totali stimati:

$${}_d\hat{R} = \frac{{}_d\hat{Y}_1}{{}_d\hat{Y}_2}.$$

5. Valutazione del livello di precisione delle stime

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Indicando con $\hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)$ la stima della varianza della stima ${}_d\hat{Y}_t$, riferita al dominio d e al trimestre di indagine t , la stima dell'errore di campionamento assoluto di ${}_d\hat{Y}_t$ si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = \sqrt{\hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)} . \quad (5)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di ${}_d\hat{Y}_t$, è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \frac{\sqrt{\hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)}}{{}_d\hat{Y}_t} . \quad (6)$$

La stima della varianza, $\hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)$, viene ottenuta come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio d ; in simboli:

$$\hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Y}_{th}) = \sum_{h=1}^{H_d} M_h^2 \frac{M_h - m_h}{m_h M_h} \sum_{j=1}^{m_h} \frac{(e_{thj} - \bar{e}_{th})^2}{m_h - 1} \quad (7)$$

dove

$$e_{thj} = \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} - \hat{\beta} \sum_{p=1}^{P_{hj}} X_{thjp} \quad \text{e} \quad \bar{e}_{th} = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} e_{thj} ;$$

in cui X_{thjp} è il vettore delle K variabili ausiliarie utilizzate per la costruzione dello stimatore di ponderazione vincolata e $\hat{\beta}$ è il vettore dei coefficienti di regressione stimati del modello lineare che lega la variabile Y alle variabili ausiliarie X .

Passiamo ora alla descrizione della metodologia per il calcolo degli errori di campionamento delle stime dei parametri riferiti all'intero anno. Per quanto riguarda la stima di un totale annuo (3), l'errore di campionamento assoluto e relativo, tenendo presente l'indipendenza dei quattro campioni, sono espressi rispettivamente dalle seguenti formule

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}) = \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)} , \quad \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}) = \frac{\hat{\sigma}({}_d\hat{Y})}{{}_d\hat{Y}} \quad (8)$$

Per quanto riguarda, invece, la stima di una media annua (4), l'errore di campionamento assoluto e relativo sono dati rispettivamente dalle seguenti espressioni:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{\bar{Y}}) = \frac{1}{4} \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)} , \quad \hat{\varepsilon}({}_d\hat{\bar{Y}}) = \frac{\hat{\sigma}({}_d\hat{\bar{Y}})}{{}_d\hat{\bar{Y}}} . \quad (9)$$

Infine, la stima degli errori relativi di stime di rapporto tra totali, nell'ipotesi semplificatrice che il rapporto sia indipendente dal valore del denominatore, può essere ottenuta come

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{R}) = \sqrt{\hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_1) - \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_2)} . \quad (10)$$

Gli errori campionari consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza che con una certa fiducia P contiene il

parametro di interesse. Con riferimento ad una generica stima \hat{Y} tale intervallo assume la seguente forma:

$$\{\hat{Y} - k\hat{\sigma}(\hat{Y}), \hat{Y} + k\hat{\sigma}(\hat{Y})\} \quad (11)$$

Nella (11) il valore di k dipende dal valore fissato per P; ad esempio, per $P=0,95$ si ha $k=2$.

6. Presentazione sintetica degli errori campionari

Poiché a ciascuna stima ${}_d\hat{Y}_t$ corrisponde un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t)$, per consentire un uso corretto delle informazioni prodotte dall'indagine sarebbe necessario pubblicare per ogni stima anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale, non è possibile pubblicare anche tutti gli errori di campionamento delle stime fornite. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Al fine di permettere comunque una valutazione della variabilità campionaria di tutte le stime d'interesse, si ricorre a una presentazione sintetica degli errori relativi basata su modelli regressivi; ossia fondata sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore di campionamento. L'approccio utilizzato per la costruzione dei modelli è differente a seconda che la variabile oggetto di stima sia qualitativa ovvero quantitativa. Infatti, mentre per le stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative è possibile utilizzare modelli che hanno un fondamento teorico, secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse, per le stime di totali di variabili quantitative il problema è piuttosto complesso, dal momento che non è stata ancora elaborata un'adeguata base teorica per l'interpolazione degli errori campionari delle stime in questione. L'approccio adottato per trattare il caso di variabili quantitative è pertanto di tipo empirico ed è fondato sull'evidenza sperimentale che l'errore assoluto di un totale è una funzione crescente del totale stesso.

Vengono di seguito descritti i modelli adottati per i due differenti gruppi di variabili.

6.1. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t) \quad (12)$$

in cui i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati. Dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, secondo e quarto trimestre sono sostanzialmente simili tra loro, mentre differenti risultati si ottengono per il terzo trimestre; pertanto, per semplicità, vengono presentati solamente i risultati relativi al primo e al terzo trimestre. È stato inoltre stimato un modello analogo al (12) con riferimento alla media dei 4 trimestri.

I prospetti 3 (per i trimestri) e 4 (per la media dei 4 trimestri) riportano i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite agli individui, per area territoriale.

Inoltre, allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti 5 (per i trimestri) e 6 (per la media dei 4 trimestri) sono riportati, per area territoriale, i valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali di alcuni valori tipici assunti dalle stime di frequenze assolute.

La prima colonna dei prospetti riporta K valori crescenti delle stime ${}_d\hat{Y}_t^k$ ($k=1, \dots, K$), la seconda riporta i rispettivi errori relativi interpolati $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$. Le informazioni contenute nei prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di un generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti che

risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'applicazione diretta dell'espressione (12).

Il metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_t)$ della stima di interesse ${}_d\hat{Y}_t$ con l'errore relativo corrispondente al livello stima, presente nel prospetto (5 o 6) che più si avvicina al valore della stima ${}_d\hat{Y}_t$.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima ${}_d\hat{Y}_t$, si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k) - \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})}{{}_d\hat{Y}_t^k - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}} ({}_d\hat{Y}_t - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}) \quad (13)$$

dove: ${}_d\hat{Y}_t^{k-1}$ e ${}_d\hat{Y}_t^k$ sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima d'interesse ${}_d\hat{Y}_t$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$ sono i corrispondenti errori relativi presenti nel prospetto.

6.2. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Il modello utilizzato per le stime del totale del numero di viaggi e di notti, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t , è del tipo seguente:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = a + b {}_d\hat{Y}_t + c {}_d\hat{Y}_t^2 \quad (14)$$

dove i parametri a , b e c vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati, adattando il modello (14) a una nuvola di punti costituita da un consistente numero di coppie $(\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t), {}_d\hat{Y}_t)$. In considerazione del fatto che il modello (14) è di tipo empirico, l'insieme delle stime ${}_d\hat{Y}_t$ utilizzate per interpolare il modello è stato determinato in modo da includere la maggior parte delle stime pubblicate. Al fine di ottenere un migliore adattamento alla nuvola di punti, è stato interpolato un modello - con riferimento ad ogni trimestre e con riferimento all'intero anno - per ciascuno dei seguenti sottogruppi di stime:

- numero di notti fuori casa per viaggi di lavoro;
- numero di notti fuori casa per viaggi di vacanza;
- numero totale di notti fuori casa;
- numero di viaggi di lavoro;
- numero di viaggi di vacanza
- numero totale di viaggi.

Analogamente al caso precedente, dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, al secondo e al quarto trimestre sono sostanzialmente uguali tra loro, mentre differiscono significativamente da quelli relativi al terzo trimestre; ciò è spiegabile considerando il fatto che i fenomeni indagati presentano andamenti difforni nel terzo trimestre rispetto agli altri tre.

Al fine di non appesantire la trattazione vengono qui, pertanto, riportati i risultati relativi al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

I prospetti 7 e 9 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) riportano i valori dei coefficienti a , b , c e dell'indice di determinazione R^2 dei modelli utilizzati per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per area territoriale e per ciascuno dei sei tipi di stime sopra elencati, con riferimento al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

Nel paragrafo successivo verrà illustrato come calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a partire dalle informazioni contenute nei prospetti.

Utilizzando i valori stimati dei parametri del modello (14) e dividendo ambo i membri del modello per il valore della stima, ${}_d\hat{Y}_t$, si perviene alla seguente equazione di secondo grado:

$$a + [b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)]{}_d\hat{Y}_t + c({}_d\hat{Y}_t)^2 = 0$$

la cui radice positiva è espressa dalla seguente formula:

$${}_d\hat{Y}_t = \frac{-[b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)] - \sqrt{[b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)]^2 - 4ac}}{2c} \quad (15)$$

Nei prospetti 8 e 10 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) vengono riportati i valori delle stime ${}_d\hat{Y}_t^*$ ottenuti sulla base della relazione (15) in corrispondenza di alcuni valori tipici prefissati dell'errore relativo percentuale, indicati come $\varepsilon^* = \varepsilon({}_d\hat{Y}_t^*)$; le stime con valori superiori a ${}_d\hat{Y}_t^*$ presentano valori dell'errore relativo inferiori a ε^* , mentre le stime che assumono valori inferiori a ${}_d\hat{Y}_t^*$ presentano valori dell'errore relativo superiori a ε^* . In tali prospetti, articolati per gruppo di stime, trimestre e area territoriale, i valori prefissati di ε^* sono: 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%. L'utilizzo di tali prospetti verrà meglio chiarito nel paragrafo seguente attraverso un esempio numerico.

Prospetto 3 - Valori dei coefficienti a, b e di R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri

AREE TERRITORIALI	Trimestri 1,2,e 4			Trimestre 3		
	a	b	R^2	a	b	R^2
Nord	11,42118	-1,20682	93,5	10,45428	-1,12839	91,3
Centro	11,48601	-1,23214	92,4	11,32399	-1,20941	91,5
Sud	10,98622	-1,19945	92,1	10,40704	-1,14237	90,9
Italia	11,81088	-1,22805	93,5	11,58744	-1,20210	93,3

Prospetto 4 - Valori dei coefficienti a, b e di R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri

AREE TERRITORIALI	a	b	R^2
Nord	10,52397	-1,23502	94,1
Centro	10,27810	-1,23711	93,5
Sud	10,05954	-1,21964	93,5
Italia	10,89557	-1,25204	94,4

Prospetto 5 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri

STIME	Trimestri 1,2 e 4				Trimestre 3			
	Aree territoriali				Aree territoriali			
	Nord	Centro	Sud	Italia	Nord	Centro	Sud	Italia
20.000	76,7	69,9	64,0	83,9	69,7	72,1	63,6	85,3
30.000	60,1	54,4	50,2	65,4	55,5	56,4	50,4	66,9
40.000	50,5	45,6	42,2	54,8	47,2	47,4	42,8	56,2
50.000	44,1	39,7	36,9	47,8	41,6	41,4	37,7	49,2
60.000	39,5	35,5	33,1	42,7	37,5	37,1	33,9	44,1
70.000	36,0	32,3	30,2	38,9	34,4	33,8	31,1	40,2
80.000	33,2	29,8	27,9	35,8	31,9	31,2	28,8	37,1
90.000	30,9	27,7	26,0	33,3	29,9	29,0	26,9	34,5
100.000	29,0	25,9	24,4	31,2	28,1	27,3	25,3	32,4
200.000	19,1	16,9	16,1	20,4	19,0	17,9	17,1	21,4
300.000	15,0	13,2	12,6	15,9	15,1	14,0	13,5	16,8
400.000	12,6	11,0	10,6	13,3	12,9	11,8	11,5	14,1
500.000	11,0	9,6	9,3	11,6	11,3	10,3	10,1	12,3
750.000	8,6	7,5	7,3	9,1	9,0	8,1	8,0	9,7
1.000.000	7,2	6,3	6,1	7,6	7,7	6,8	6,8	8,1
2.000.000	4,8	4,1	4,0	5,0	5,2	4,5	4,6	5,4
3.000.000	3,7	3,2	3,2	3,9	4,1	3,5	3,6	4,2
4.000.000	3,1	2,7	2,7	3,2	3,5	2,9	3,1	3,5
5.000.000	2,7	2,3	2,3	2,8	3,1	2,6	2,7	3,1
7.500.000	2,1	1,8	1,8	2,2	2,5	2,0	2,2	2,4
10.000.000	1,8	1,5	1,5	1,8	2,1	1,7	1,8	2,0
15.000.000	1,4	1,2	1,2	1,4	1,7	1,3	1,4	1,6
20.000.000	1,2	1,0	1,0	1,2	1,4	1,1	1,2	1,3
25.000.000	1,0	0,9	0,9	1,1	1,2	1,0	1,1	1,2

Prospetto 6 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri

STIME	Aree territoriali			
	Nord	Centro	Sud	Italia
20.000	42,6	37,3	36,4	47,1
30.000	33,2	29,0	28,5	36,6
40.000	27,8	24,3	23,9	30,5
50.000	24,2	21,1	20,8	26,6
60.000	21,6	18,9	18,6	23,7
70.000	19,6	17,2	17,0	21,5
80.000	18,1	15,8	15,6	19,8
90.000	16,8	14,7	14,6	18,4
100.000	15,8	13,8	13,7	17,2
200.000	10,3	9,0	8,9	11,2
300.000	8,0	7,0	7,0	8,7
400.000	6,7	5,8	5,9	7,2
500.000	5,8	5,1	5,1	6,3
750.000	4,5	4,0	4,0	4,9
1.000.000	3,8	3,3	3,4	4,1
2.000.000	2,5	2,2	2,2	2,6
3.000.000	1,9	1,7	1,7	2,0
4.000.000	1,6	1,4	1,4	1,7
5.000.000	1,4	1,2	1,3	1,5
7.500.000	1,1	1,0	1,0	1,2
10.000.000	0,9	0,8	0,8	1,0
15.000.000	0,7	0,6	0,6	0,7
20.000.000	0,6	0,5	0,5	0,6
25.000.000	0,5	0,5	0,5	0,5

Prospetto 7 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti

Notti – lavoro				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	50.066,820	0,306573	-0,000000025193	94,3
Centro	-5.018,396	0,591054	-0,000000065148	88,0
Sud	57.451,286	0,438766	-0,000000035622	91,0
Italia	110.909,175	0,248840	-0,000000008039	92,1
		Luglio-settembre		
Nord	93.270,653	0,395777	-0,000000027798	88,0
Centro	5.872,144	0,560886	-0,000000146929	96,2
Sud	75.522,068	0,359958	-0,000000027676	94,4
Italia	166.715,747	0,233283	-0,000000007307	90,7
		Anno		
Nord	281.587,072	0,183933	-0,000000003713	83,1
Centro	114.289,398	0,333200	-0,000000014071	81,0
Sud	153.368,298	0,307334	-0,000000007472	89,2
Italia	395.421,798	0,152476	-0,000000001378	86,0
Notti – vacanze				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	169.059,375	0,156882	-0,000000002200	83,4
Centro	135.779,685	0,191925	-0,000000005424	87,8
Sud	92.711,543	0,194038	-0,000000006507	92,0
Italia	278.204,725	0,104146	-0,000000000774	86,5
		Luglio-settembre		
Nord	694.478,069	0,060995	-0,000000000139	85,1
Centro	407.199,268	0,117255	-0,000000000769	85,5
Sud	345.511,811	0,132088	-0,000000000536	89,5
Italia	907.851,845	0,052194	-0,000000000061	88,8
		Anno		
Nord	805.537,456	0,054397	-0,000000000079	88,8
Centro	520.027,433	0,087467	-0,000000000364	87,7
Sud	402.995,789	0,103676	-0,000000000280	87,0
Italia	1.105.560,165	0,042665	-0,000000000033	89,9
Notti - totali				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	203.526,700	0,138098	-0,000000001585	85,2
Centro	156.754,455	0,196508	-0,0000000005040	89,2
Sud	127.941,373	0,199442	-0,0000000005131	92,3
Italia	349.702,846	0,096669	-0,000000000596	90,1
		Luglio-settembre		
Nord	730.740,444	0,060312	-0,000000000131	87,1
Centro	419.018,112	0,113505	-0,000000000687	87,2
Sud	375.811,378	0,125455	-0,000000000465	90,6
Italia	971.028,137	0,050638	-0,000000000056	90,2
		Anno		
Nord	928.948,382	0,052353	-0,000000000072	89,2
Centro	592.783,747	0,085447	-0,000000000328	89,1
Sud	511.710,701	0,101679	-0,000000000268	88,6
Italia	1.321.394,830	0,041256	-0,000000000029	90,8

Prospetto 8 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti

Notti – lavoro							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	10.375.891	8.435.262	6.519.787	4.657.018	2.925.014	1.546.199	790.436
Centro	8.295.734	7.527.301	6.758.652	5.989.704	5.220.323	4.450.284	3.679.171
Sud	11.059.467	9.676.682	8.300.686	6.935.313	5.587.770	4.272.959	3.025.041
Italia	25.281.624	19.233.213	13.330.802	7.836.429	3.643.030	1.708.993	1.014.580
Luglio-settembre							
Nord	12.702.889	10.946.599	9.205.889	7.490.678	5.820.538	4.237.264	2.831.660
Centro	3.488.541	3.149.475	2.810.705	2.472.351	2.134.609	1.797.817	1.462.613
Sud	11.438.237	9.675.071	7.930.476	6.218.559	4.570.190	3.058.629	1.841.590
Italia	25.962.050	19.415.592	13.134.750	7.569.216	3.767.741	2.042.108	1.319.390
Anno							
Nord	38.064.368	25.571.333	14.404.195	6.809.678	3.552.775	2.262.342	1.635.796
Centro	20.522.595	17.049.750	13.616.411	10.258.229	7.062.974	4.264.276	2.314.868
Sud	35.025.218	28.468.656	21.989.563	15.674.129	9.773.254	5.047.784	2.500.044
Italia	78.027.901	44.518.095	17.859.906	6.928.288	3.845.590	2.616.424	1.974.679
Notti – vacanze							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	50.119.616	28.549.194	10.469.102	3.348.723	1.743.708	1.160.555	866.860
Centro	27.090.875	18.315.095	10.187.106	4.314.034	1.974.051	1.185.779	835.031
Sud	22.760.311	15.377.355	8.452.840	3.344.150	1.421.672	832.402	580.396
Italia	74.790.029	21.830.216	5.547.880	2.837.405	1.888.505	1.412.590	1.127.585
Luglio-settembre							
Nord	120.731.749	16.801.046	7.710.054	4.971.408	3.664.537	2.900.823	2.400.233
Centro	93.148.317	36.821.201	10.059.216	4.714.567	3.014.873	2.207.726	1.739.552
Sud	157.314.360	69.209.072	13.686.358	4.898.332	2.892.236	2.044.357	1.579.421
Italia	140.773.946	18.548.414	9.228.687	6.126.586	4.583.083	3.660.236	3.046.552
Anno							
Nord	132.063.464	17.151.466	8.367.661	5.515.821	4.111.361	3.276.364	2.723.073
Centro	115.345.184	24.319.653	7.948.415	4.554.052	3.176.926	2.436.645	1.975.401
Sud	198.665.158	45.028.036	8.284.055	4.133.989	2.739.742	2.046.721	1.633.001
Italia	103.291.496	19.075.390	10.268.020	7.016.568	5.327.766	4.293.847	3.595.871
Notti – totali							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	57.790.164	28.530.387	8.182.296	3.049.690	1.774.199	1.241.994	953.671
Centro	30.104.227	20.655.574	11.852.672	5.241.434	2.391.575	1.416.895	989.133
Sud	29.960.156	20.593.251	11.757.728	4.939.658	2.088.127	1.198.974	826.505
Italia	85.187.786	21.588.952	6.136.424	3.320.706	2.260.843	1.711.289	1.375.967
Luglio-settembre							
Nord	124.070.183	17.414.265	8.053.145	5.205.892	3.842.163	3.043.666	2.519.645
Centro	98.612.283	36.406.986	9.707.444	4.671.106	3.023.820	2.228.511	1.762.758
Sud	167.064.403	66.820.101	12.398.222	4.892.073	2.984.214	2.140.877	1.667.894
Italia	137.942.201	19.253.649	9.719.726	6.485.505	4.864.077	3.890.674	3.241.706
Anno							
Nord	130.591.405	18.949.989	9.447.039	6.272.351	4.691.953	3.746.983	3.118.600
Centro	122.921.436	25.776.448	8.790.774	5.100.378	3.576.925	2.751.325	2.234.520
Sud	202.149.153	46.925.445	10.031.413	5.132.653	3.428.773	2.571.278	2.056.119
Italia	110.209.161	22.246.030	12.111.705	8.311.249	6.324.575	5.103.994	4.278.160

Prospetto 9 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi

Viaggi – lavoro				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	19.380,271	0,194044	-0,000000006446	95,7
Centro	10.771,076	0,275395	-0,000000020256	95,7
Sud	8.844,283	0,276740	-0,000000012856	94,2
Italia	27.164,632	0,138783	-0,000000002127	95,2
		Luglio-settembre		
Nord	13.870,195	0,205823	-0,000000005924	98,4
Centro	11.442,909	0,249820	-0,000000017524	99,2
Sud	8.954,493	0,225290	-0,000000009676	97,5
Italia	17.932,480	0,139802	-0,000000001937	98,6
		Anno		
Nord	29.522,526	0,102440	-0,000000000818	97,9
Centro	20.729,289	0,144933	-0,000000002694	97,4
Sud	19.357,479	0,139882	-0,000000001580	95,1
Italia	42.250,780	0,071766	-0,000000000268	97,6
Viaggi – vacanza				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	34.584,370	0,124485	-0,000000005051	87,7
Centro	20.764,931	0,199640	-0,000000019173	88,6
Sud	18.075,586	0,162642	-0,000000007500	96,2
Italia	48.210,815	0,087184	-0,000000001535	89,3
		Luglio-settembre		
Nord	46.349,547	0,096556	-0,000000005006	91,3
Centro	21.117,651	0,157043	-0,000000019354	94,4
Sud	32.410,489	0,102896	-0,000000005582	93,7
Italia	59.402,941	0,065806	-0,000000001482	94,1
		Anno		
Nord	83.505,127	0,054338	-0,000000000590	91,9
Centro	45.876,916	0,090213	-0,000000002245	90,6
Sud	53.447,494	0,067302	-0,000000000832	88,8
Italia	117.011,972	0,037362	-0,000000000175	90,6
Viaggi – totali				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	33.795,389	0,126215	-0,000000005711	86,1
Centro	18.484,945	0,206031	-0,000000022563	87,1
Sud	17.409,698	0,173774	-0,000000009010	91,0
Italia	46.524,419	0,088880	-0,000000001757	87,0
		Luglio-settembre		
Nord	41.446,374	0,094061	-0,000000005092	82,9
Centro	19.675,485	0,163056	-0,000000021630	92,9
Sud	26.365,158	0,108467	-0,000000006242	93,4
Italia	46.192,045	0,074264	-0,000000001888	93,0
		Anno		
Nord	48.187,396	0,067169	-0,000000000832	86,9
Centro	32.667,970	0,105899	-0,000000002994	84,2
Sud	35.416,473	0,079407	-0,000000001072	82,6
Italia	66.280,089	0,045575	-0,000000000239	84,6

Prospetto 10 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi

Viaggi – lavoro							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	28.656.773	22.480.156	14.792.853	7.247.638	1.332.442	333.533	180.917
Centro	13.142.508	11.174.910	8.719.904	6.275.258	3.859.882	1.588.471	341.663
Sud	20.781.662	17.676.045	13.797.694	9.927.838	6.082.358	2.370.212	322.681
Italia	60.750.324	42.040.185	18.907.215	1.804.377	437.107	243.119	168.125
Luglio-settembre							
Nord	26.394.184	17.994.762	9.666.050	2.098.685	301.757	145.938	95.825
Centro	11.459.956	8.625.374	5.808.776	3.056.684	802.975	212.299	112.029
Sud	18.167.075	13.019.743	7.898.360	2.929.611	321.828	118.052	71.407
Italia	46.549.714	20.984.674	1.390.890	295.089	162.267	111.788	85.245
Anno							
Nord	64.674.735	7.682.075	614.254	301.845	199.850	149.343	119.207
Centro	35.460.753	17.130.569	1.988.682	369.751	196.308	133.371	100.952
Sud	57.115.224	25.724.215	1.542.013	319.315	175.348	120.752	92.063
Italia	83.098.211	1.475.780	539.062	329.256	236.968	185.080	151.831
Viaggi – vacanze							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	15.198.094	5.990.845	1.111.079	444.750	272.550	195.940	152.834
Centro	7.940.916	5.397.417	2.955.440	1.031.330	362.343	199.315	135.752
Sud	15.177.982	8.631.616	2.609.275	444.228	203.363	130.662	96.106
Italia	25.463.807	2.813.729	753.616	424.884	295.284	226.169	183.243
Luglio-settembre							
Nord	10.206.992	2.718.217	806.353	438.749	299.143	226.562	182.223
Centro	5.721.507	3.280.018	1.242.259	414.278	217.342	144.879	108.267
Sud	10.053.819	2.682.987	639.590	327.603	218.512	163.675	130.775
Italia	13.606.570	1.623.014	696.992	440.520	321.669	253.242	208.795
Anno							
Nord	16.135.254	1.787.518	868.274	571.957	426.236	339.642	282.276
Centro	18.991.155	2.838.967	746.419	414.361	285.964	218.174	176.326
Sud	23.533.664	1.571.755	642.152	401.765	292.157	229.498	188.957
Italia	8.304.844	1.858.432	1.037.164	718.908	550.039	445.394	374.195
Viaggi – totali							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	13.775.631	5.639.837	1.119.804	442.847	269.662	193.240	150.440
Centro	7.031.804	4.867.604	2.778.185	1.048.589	355.541	188.208	125.911
Sud	13.876.139	8.417.265	3.235.684	557.177	222.542	136.593	98.298
Italia	23.261.839	2.876.357	745.231	415.950	287.853	219.967	177.959
Luglio-settembre							
Nord	9.508.402	2.328.761	696.733	384.137	263.519	200.264	161.420
Centro	5.395.385	3.199.505	1.302.165	426.218	214.820	140.555	103.997
Sud	9.797.392	2.842.395	583.614	282.595	184.778	137.042	108.852
Italia	14.538.224	1.605.731	600.908	365.369	262.111	204.280	167.331
Anno							
Nord	23.151.438	1.416.900	578.398	361.952	263.248	206.810	170.290
Centro	19.239.608	4.432.384	706.834	343.406	225.644	167.869	133.611
Sud	28.576.299	1.588.453	497.935	292.924	207.338	160.426	130.817
Italia	9.793.995	1.211.385	633.798	428.922	324.105	260.446	217.685

7. Esempi di calcolo degli errori campionari

7.1. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Esempio 1

Come visto nel paragrafo precedente, il prospetto 7 presenta il valore dei coefficienti a, b e c delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori con riferimento alle stime del numero di notti, mentre il prospetto 9 presenta gli stessi coefficienti con riferimento alle stime del numero di viaggi.

Sulla base dei dati riportati in tali prospetti, è possibile calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a livello trimestrale.

Se ad esempio si volesse calcolare l'errore di campionamento assoluto per una stima appartenente al gruppo del numero di notti per lavoro riferita al Centro per il terzo trimestre, ${}_C\hat{Y}_3$, si possono leggere i valori dei coefficienti a, b e c dal prospetto 7 e si può utilizzare la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_C\hat{Y}_3) = 5.872,144 + 0,560886{}_C\hat{Y}_3 - 0,000000146929({}_C\hat{Y}_3)^2.$$

Esempio 2

La valutazione degli errori di campionamento delle stime mediante un metodo approssimato si può ottenere utilizzando i dati dei prospetti 8 e 10. Il prospetto 8 fa riferimento alle stime del numero di notti; il prospetto 10 fa riferimento alle stime del numero di viaggi. Tali prospetti sono articolati per trimestre e area territoriale e presentano gruppi di stime per valori prefissati degli errori di campionamento relativi pari al 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%.

Considerando ad esempio il prospetto 8, si può osservare che il valore riportato all'incrocio tra la riga riferita alle notti per vacanza del terzo trimestre per l'Italia e la colonna relativa all'errore del 10% indica che tutte le stime superiori a 18.548.414 presentano un errore relativo inferiore al 10%; analogamente si avrà che le stime inferiori a tale valore presenteranno un errore relativo superiore al 10%.

Esempio 3

Per fare un ulteriore esempio e meglio specificare l'utilizzo del suddetto prospetto 8, si consideri la stima numero di notti per lavoro, riferita al totale Italia nel trimestre luglio-settembre, pari a 16.158.000.

Dal prospetto 8, considerando le notti-lavoro ed esaminando l'ultima riga corrispondente al totale Italia per il trimestre luglio-settembre, si può osservare che il valore 16.158.000 risulta essere compreso tra i valori 13.134.750 e 19.415.592.

Da ciò si può facilmente desumere che il valore dell'errore relativo percentuale corrispondente è compreso tra il 10 ed il 15%.

7.2. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Esempio 1

Il totale delle persone che hanno viaggiato nel trimestre gennaio-marzo 2003 è stato pari a 11.108.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 11.108.000 nella prima colonna del prospetto 5, che è pari a 10.000.000. Dalla colonna del prospetto, riferita all'Italia per il primo trimestre, si ricava il corrispondente errore relativo percentuale della stima considerata, che è pari a 1,8%.

L'errore assoluto sarà:

$$\sigma(11.108.000) = 1,8/100 \times 11.108.000 = 199.944$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$11.108.000 - (2 \times 199.944) = 10.708.112$$

$$11.108.000 + (2 \times 199.944) = 11.507.888$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stima considerato.

Tali livelli sono 10.000.000 e 15.000.000 ai quali corrispondono i valori 1,8 e 1,4 percentuali.

L'errore corrispondente a 11.108.000 è pari a:

$$\sigma(11.108.000) = 1,8 - ((1,8 - 1,4) / (15.000.000 - 10.000.000)) \times (11.108.000 - 10.000.000) = 1,71\%$$

Il corrispondente errore assoluto è $1,71/100 \times 11.108.000 = 189.947$ e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$11.108.000 - (2 \times 189.947) = 10.728.106$$

$$11.108.000 + (2 \times 189.947) = 11.487.894$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante (12):

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t)$$

Per la stima di 11.108.000 si ha:

$$\log \varepsilon^2 = 11,81088 - 1,22805 \times \log(11.108.000) = -8,11199.$$

Da questa il valore di ε è facilmente desumibile, calcolando la radice quadrata dell'antilogaritmo dell'espressione di sopra.

Infatti, da $\log(\varepsilon^2) = -8,11199$ si ha:

$$\varepsilon^2 = \exp(-8,11199)$$

e dunque:

$$\varepsilon = 0,017318$$

L'errore relativo percentuale sarà dunque pari a 1,73 %.